

Ricerca legale | 17 settembre 2026 | FERRARO BENEDETTO

se riesci ad esaurire completamente la richiesta, indicami le 10 pronunce giurisprudenziali italiane più importanti, a tuo avviso, in tema di STABILIZZAZIONI PRECARI...

L'istituto della stabilizzazione del personale precario nelle pubbliche amministrazioni costituisce una deroga eccezionale al principio costituzionale del pubblico concorso sancito dall'art. 97, comma 4, della Costituzione [Tribunale Ordinario Prato, sez. 1, sentenza n. 7/2018][Sentenza n. 2574/2009][Sentenza n. 326/2011][Tribunale Ordinario Roma, sez. LV, sentenza n. 8672/2020][Sentenza n. 1630/2018]. La giurisprudenza costituzionale, di legittimità e amministrativa ha progressivamente delineato il perimetro applicativo delle procedure di stabilizzazione, i limiti della potestà legislativa statale e regionale, il riparto di giurisdizione e l'articolato rapporto tra l'immissione in ruolo e la tutela risarcitoria per abusiva reiterazione di contratti a termine ex art. 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Direttiva 1999/70/CE [Sentenza n. 51 del 14/03/2012][Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024]-[Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 14815 del 27/05/2021][Sentenza n. 1959/2019][DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165].

Di seguito vengono analizzate le dieci pronunce giurisprudenziali di maggiore rilievo sistematico e nomofilattico intervenute nella materia.

1. Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, Sentenza 15 marzo 2016, n. 5072

- **Riferimenti normativi:** Art. 97 Cost.; art. 36, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001; art. 32, comma 5, Legge n. 183/2010; Clausola 5 Direttiva 1999/70/CE.
- **Fonti:** [Corte d'Appello Roma, sez. 2, sentenza n. 1174/2018][Tribunale Ordinario Prato, sez. 1, sentenza n. 7/2018][DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165]-[Sentenza n. 9227/2022][Sez. Sesta Civile, Ordinanza n. 5741 del 03/03/2020]-[Corte d'Appello Bari, sez. LA, sentenza n. 560/2020][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 6623 del 06/03/2023]
- **Principio e rilevanza giuridica:**
Le Sezioni Unite hanno composto il contrasto giurisprudenziale in ordine ai rimedi esperibili dal dipendente pubblico a fronte dell'illegittima reiterazione di contratti a termine. È stato ribadito che, in forza dell'art. 97 Cost. e dell'art. 36, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, vige il divieto assoluto di conversione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro con la P.A. [Tribunale Ordinario Prato, sez.

1, sentenza n. 7/2018][DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165][Sentenza n. 9227/2022][Corte d'Appello Bari, sez. LA, sentenza n. 560/2020].

Tuttavia, adempiendo all'obbligo di effettività e dissuasività imposto dalla clausola 5 dell'Accordo Quadro europeo, la Corte ha sancito il diritto del lavoratore al risarcimento del cosiddetto *danno comunitario* da perdita di chance e precarizzazione [Corte d'Appello Roma, sez. 2, sentenza n. 1174/2018][Sentenza n. 9227/2022][Sez. Sesta Civile, Ordinanza n. 5741 del 03/03/2020][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 6623 del 06/03/2023]. Tale danno viene liquidato in via presuntiva ed onnicomprensiva — con esonero dall'onere probatorio per il lavoratore — applicando in via analogica la forbice indennitaria compresa tra 2,5 e 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, ferma restando la facoltà di provare un danno maggiore [Tribunale Ordinario Prato, sez. 1, sentenza n. 7/2018][Sentenza n. 9227/2022][Sez. Sesta Civile, Ordinanza n. 5741 del 03/03/2020][Corte d'Appello Bari, sez. LA, sentenza n. 560/2020][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 6623 del 06/03/2023].

2. Corte Costituzionale, Sentenza 15 giugno 2016, n. 187

- **Riferimenti normativi:** Artt. 3 e 97 Cost.; art. 4, commi 1 e 11, Legge 3 maggio 1999, n. 124; Direttiva 1999/70/CE.
- **Fonti:** [Sentenza n. 71 del 13/05/2026][Tribunale di Taranto - Sezione Lavoro - Sentenza 2 maggio 2026, n. 1567][Tribunale di Roma, Sentenza n.3497 del 21 marzo 2024][Tribunale di Pisa - Sezione Lavoro - Sentenza 13 aprile 2026, n. 407]
- **Principio e rilevanza giuridica:**

La Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della disciplina statale sul reclutamento del personale scolastico (docente e ATA) nella parte in cui consentiva il rinnovo potenzialmente illimitato di contratti a termine su cattedre vacanti e disponibili (organico di diritto) in assenza di limiti massimi temporali certi e senza garantire il risarcimento del danno [Tribunale di Taranto - Sezione Lavoro - Sentenza 2 maggio 2026, n. 1567][Tribunale di Roma, Sentenza n.3497 del 21 marzo 2024][Tribunale di Pisa - Sezione Lavoro - Sentenza 13 aprile 2026, n. 407].

La decisione ha costituito il presupposto costituzionale per l'avvio delle riforme legislative volte all'assorbimento strutturale del precariato (tra cui il piano straordinario di stabilizzazione della L. 107/2015) e ha fissato il limite massimo dei 36 mesi di servizio a tempo determinato quale soglia oltre la quale l'utilizzo della contrattazione a termine diviene ex se abusivo e privo di giustificazione oggettiva [Tribunale di Taranto - Sezione Lavoro - Sentenza 2 maggio 2026, n. 1567][Sentenza n. 637/2025][Tribunale di Roma, Sentenza n.3497 del 21 marzo 2024][Tribunale di Pisa - Sezione Lavoro - Sentenza 13 aprile 2026, n. 407].

3. Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, Sentenza 7 novembre 2016, n. 22552

- **Riferimenti normativi:** Legge 13 luglio 2015, n. 107; art. 36 D.Lgs. n. 165/2001; Clausola 5 Accordo Quadro allegato alla Direttiva 1999/70/CE.
- **Fonti:** [Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 14815 del 27/05/2021][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 21787 del 20/07/2023][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 10872 del 24/04/2023][Sez. Sesta Civile, Sentenza n. 8554 del 16/03/2022][Tribunale di Roma, Sentenza n.3497 del 21 marzo 2024][Tribunale di Roma, Sentenza n.3495 del 21 marzo 2024][Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - Sentenza 31 marzo 2026, n. 2101]
- **Principio e rilevanza giuridica:**

Costituisce la sentenza capostipite in materia di efficacia estintiva e riparatoria delle misure di stabilizzazione [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 21787 del 20/07/2023][Sez. Sesta Civile, Sentenza n. 8554 del 16/03/2022][Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 23151 del 12/08/2025]. La Suprema Corte ha statuito che l'immissione in ruolo a tempo indeterminato del lavoratore precario (nello specifico, tramite il piano straordinario ex L. 107/2015 o lo scorrimento delle Graduatorie ad Esaurimento - GAE) realizza una riparazione in forma specifica dell'illecito [Sentenza n. 71 del 13/05/2026][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 21787 del 20/07/2023][Sez. Sesta Civile, Sentenza n. 8554 del 16/03/2022][Tribunale di Roma, Sentenza n.3497 del 21 marzo 2024].

Conseguentemente, l'intervenuta stabilizzazione consente al lavoratore di ottenere il *bene della vita* anelato, determinando la c.d. "cancellazione dell'illecito" ed escludendo la cumulabilità con il risarcimento del danno per equivalente economico [Sentenza n. 71 del 13/05/2026][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 21787 del 20/07/2023][Sez. Sesta Civile, Sentenza n. 8554 del 16/03/2022]-[Tribunale di Roma, Sentenza n.3497 del 21 marzo 2024][Tribunale di Roma, Sentenza n.3495 del 21 marzo 2024].

4. Corte Costituzionale, Sentenza 14 marzo 2012, n. 51

- **Riferimenti normativi:** Artt. 97, 117, comma 2, lett. l), e 117, comma 3, Cost.; art. 17, comma 10, D.L. n. 78/2009 (conv. in L. n. 102/2009).
- **Fonti:** [Sentenza n. 51 del 14/03/2012][Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024]
- **Principio e rilevanza giuridica:**

La Corte Costituzionale ha fissato inderogabili limiti alla potestà legislativa regionale in materia di stabilizzazione dei precari (nel caso specifico, lavoratori socialmente utili - LSU) [Sentenza n. 51 del 14/03/2012]. La pronuncia ha sancito

to che le leggi regionali che prevedono stabilizzazioni automatiche, generalizzate e prive del rispetto del principio concorsuale sono affette da illegittimità costituzionale per duplice violazione [Sentenza n. 51 del 14/03/2012]:1.- Dell'art. 97 Cost., per mancata previsione di rigorosi limiti percentuali e requisiti attitudinali specifici per derogare al concorso pubblico [Sentenza n. 51 del 14/03/2012];2.Dell'art. 117, co. 2, lett. l), Cost., in quanto la trasformazione del rapporto da precario a stabile incide sulla regolamentazione del rapporto di lavoro e dunque sulla materia esclusiva statale dell'*ordinamento civile* [Sentenza n. 51 del 14/03/2012][Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024]-;3.Dell'art. 117, co. 3, Cost., in quanto le norme statali sui tetti alle assunzioni e sui limiti qualitativi e quantitativi al riassorbimento dei precari integrano principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica [Sentenza n. 51 del 14/03/2012].

5. Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, Sentenza 27 maggio 2021, n. 14815

- **Riferimenti normativi:** Art. 36 D.Lgs. n. 165/2001; art. 4, comma 6, D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013); Clausola 5 Direttiva 1999/70/CE.
- **Fonti:** [Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 14815 del 27/05/2021][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 10872 del 24/04/2023][Sez. Sesta Civile, Sentenza n. 8554 del 16/03/2022][Sez. Sesta Civile, Sentenza n. 13710 del 02/05/2022][Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 23151 del 12/08/2025]
- **Principio e rilevanza giuridica:**

La Suprema Corte ha circoscritto la valenza riparatoria della stabilizzazione, superando ogni automatismo tra assunzione in ruolo e sanatoria del pregresso abuso [Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 14815 del 27/05/2021][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 10872 del 24/04/2023][Sez. Sesta Civile, Sentenza n. 13710 del 02/05/2022][Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 23151 del 12/08/2025]. Con questa sentenza è stato enucleato il fondamentale principio della **stretta correlazione causale**:

"Nel lavoro pubblico privatizzato, nelle ipotesi di abusiva successione di contratti a termine, la avvenuta immissione in ruolo del lavoratore già impiegato a tempo determinato ha efficacia riparatoria dell'illecito nelle sole ipotesi di stretta correlazione tra l'abuso commesso dalla amministrazione e la stabilizzazione ottenuta dal dipendente. Detta stretta correlazione presuppone, sotto il profilo soggettivo, che la stabilizzazione avvenga nei ruoli dell'ente pubblico che ha posto in essere la condotta abusiva e, sotto il profilo oggettivo, che essa sia l'effetto diretto ed immediato dell'abuso. Tale ultima condizione non ricorre quando l'assunzione a tempo indeterminato avvenga all'esito di una

procedura concorsuale, ancorché interamente riservata ai dipendenti già assunti a termine" [Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 14815 del 27/05/2021][Sez. Sesta Civile, Sentenza n. 13710 del 02/05/2022][Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 23151 del 12/08/2025].

La partecipazione a concorsi riservati, offrendo una mera *chance* e non una certezza di stabilizzazione, non estingue dunque il diritto al risarcimento economico [Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 14815 del 27/05/2021][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 10872 del 24/04/2023][Sez. Sesta Civile, Sentenza n. 13710 del 02/05/2022][Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 23151 del 12/08/2025].

6. Corte Costituzionale, Sentenza 22 dicembre 2021, n. 250

- **Riferimenti normativi:** Art. 3 Cost.; art. 20, commi 1, 2 e 9, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75; D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

- **Fonti:** [Sentenza n. 250 del 22/12/2021]

- **Principio e rilevanza giuridica:**

La Corte ha scrutinato la disciplina generale sul superamento del precariato nella P.A. (c.d. Decreto Madia - D.Lgs. n. 75/2017) [Sentenza n. 250 del 22/12/2021]. La questione di legittimità costituzionale riguardava l'art. 20, comma 9, nella parte in cui esclude il personale somministrato dalla stabilizzazione diretta (comma 1) [Sentenza n. 250 del 22/12/2021].

La Consulta ha dichiarato non fondata la questione in relazione all'art. 3 Cost., evidenziando la radicale diversità della fattispecie negoziale complessa della somministrazione rispetto al contratto a termine diretto: i lavoratori somministrati sono legati contrattualmente all'agenzia fornitrice e non vengono reclutati dalla P.A. mediante procedure concorsuali o selettive, rendendo del tutto razionale la loro esclusione dall'assunzione diretta ope legis [Sentenza n. 250 del 22/12/2021].

7. Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, Sentenze n. 19166 del 2 agosto 2017 e n. 29915 del 13 dicembre 2017

- **Riferimenti normativi:** Art. 63, commi 1 e 4, D.Lgs. n. 165/2001; Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

- **Fonti:** [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 10872 del 24/04/2023][Sentenza n. 1959/2019][Delibera n. 12/2010/CONTR/CL][Sentenza n. 1630/2018]

- **Principio e rilevanza giuridica:**

Le Sezioni Unite hanno chiarito in modo definitivo la ripartizione di giurisdizione fra Giudice Ordinario e Giudice Amministrativo nelle controversie in materia di stabilizzazione [Sentenza n. 1959/2019][Sentenza n. 1630/2018]:-

Giurisdizione del Giudice Ordinario (G.O.): Sussiste allorché la procedura di stabilizzazione si configuri come attività vincolata di ricognizione e verifica del possesso dei requisiti di legge fissati per l'accesso diretto ai ruoli (rientrando nell'area dei diritti soggettivi e del "diritto all'assunzione" ex art. 63, co. 1, D.Lgs. 165/2001) [Tribunale Ordinario Foggia, sez. LA, sentenza n. 8666/2016]-[Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 10872 del 24/04/2023][Sentenza n. 1959/2019]-[Delibera n. 12/2010/CONTR/CL][Sentenza n. 1630/2018].

Giurisdizione del Giudice Amministrativo (G.A.): Sussiste quando l'amministrazione, nell'esercizio della sua discrezionalità, proceda alla stabilizzazione tramite procedure selettive concorsuali riservate, che comportano valutazioni comparative di merito, approvazione di graduatorie e atti autoritativi tipici della fase ad evidenza pubblica disciplinata dall'art. 63, comma 4, D.Lgs. 165/2001 [Sentenza n. 1959/2019]-[Sentenza n. 1630/2018].

8. Consiglio di Stato, Sezione VI, Sentenze 15 luglio 2019, nn. 4973 e 4975

- **Riferimenti normativi:** Art. 97 Cost.; art. 20, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 75/2017; art. 36 D.Lgs. n. 165/2001; D.Lgs. n. 81/2015.
- **Fonti:** [Tribunale Ordinario Roma, sez. LV, sentenza n. 8672/2020][Sentenza n. 4975/2019][Sentenza n. 4973/2019][Sentenza n. 37/2025]
- **Principio e rilevanza giuridica:**
 Queste decisioni hanno delineato in termini rigorosi la distinzione strutturale tra le due fattispecie di stabilizzazione previste dal Decreto Madia [Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024][Tribunale Ordinario Roma, sez. LV, sentenza n. 8672/2020][Sentenza n. 4975/2019][Sentenza n. 4973/2019]-[Sentenza n. 37/2025]:1.**Stabilizzazione diretta (comma 1):** È riservata in via esclusiva ai titolari di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato che siano stati precedentemente selezionati tramite procedure concorsuali [Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024][Tribunale Ordinario Roma, sez. LV, sentenza n. 8672/2020][Sentenza n. 1630/2018][Sentenza n. 4975/2019][Sentenza n. 4973/2019]. In forza della natura derogatoria all'art. 97 Cost., la norma non tollera interpretazioni analogiche o estensive e non consente di computare attività svolte con forme di lavoro autonomo, assegni di ricerca o borse formative [Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024][Tribunale Ordinario Roma, sez. LV, sentenza n. 8672/2020][Sentenza n. 1630/2018][Sentenza n. 4975/2019][Sentenza n. 4973/2019][Sentenza n. 1957/2019].2.**Stabilizzazione mediante concorso riservato (comma 2):** Consente la partecipazione del personale titolare di più ampie tipologie di contratti di lavoro flessibile (co.co.co., assegni di ricerca), sottoponendoli tuttavia a una

nuova procedura concorsuale pubblica [Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024][Sentenza n. 4975/2019][Sentenza n. 4973/2019].

9. Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, Ordinanza 20 luglio 2023, n. 21787 (e conf. Ordinanza n. 10872 del 24 aprile 2023)

- **Riferimenti normativi:** Art. 36, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001; art. 32, comma 5, Legge n. 183/2010; artt. 115 e 421 c.p.c.
- **Fonti:** [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 21787 del 20/07/2023][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 10872 del 24/04/2023][Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 23151 del 12/08/2025]

- **Principio e rilevanza giuridica:**

La pronuncia ribadisce la linea interpretativa di legittimità sul regime processuale e sostanziale della stabilizzazione. È stato sancito che l'intervenuta immissione in ruolo costituisce un'eccezione in senso lato (fatto modificativo/estintivo del diritto al risarcimento del danno comunitario), rilevabile anche d'ufficio dal giudice di merito in ogni stato e grado del processo sulla base degli atti di causa o mediante i poteri istruttori d'ufficio [Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 23151 del 12/08/2025].

I giudici di merito hanno l'onere preliminare di vagliare attentamente le caratteristiche intrinseche della procedura: solo una stabilizzazione che offra ex ante una ragionevole certezza e discenda in via diretta dal precariato pregresso può cancellare l'obbligazione risarcitoria a carico della P.A. [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 10872 del 24/04/2023][Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 23151 del 12/08/2025].

10. Corte Costituzionale, Sentenza 13 maggio 2026, n. 71 (in combinato con Sentenze n. 76 del 2023 e n. 163 del 2023)

- **Riferimenti normativi:** Artt. 24 e 117, comma 1, Cost.; art. 47 Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (CDFUE); art. 1, comma 268, lett. b), Legge n. 234/2021.
- **Fonti:** [Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024][Sentenza n. 71 del 13/05/2026][III Quadrimestrale 2024][Delibera n. 220/2023/RQ]

- **Principio e rilevanza giuridica:**

La Corte Costituzionale ha sancito che la stabilizzazione, pur operando quale rimedio in forma specifica dell'illecito unionale, non può legittimare una compressione sproporzionata dei diritti fondamentali e della tutela giurisdizionale del lavoratore [Sentenza n. 71 del 13/05/2026]. In particolare, è stata dichiarata l'incostituzionalità di norme che imponevano, quale contropartita della

stabilizzazione, la rinuncia generalizzata ai diritti economici e assistenziali di derivazione europea (es. ferie retribuite, previdenza) maturati nel periodo di servizio pregresso [Sentenza n. 71 del 13/05/2026].

Inoltre, la Corte ha ribadito che il punto di equilibrio costituzionale delle stabilizzazioni straordinarie riposa su quattro criteri statali inderogabili: 1. Coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale [Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024][III Quadrimestrale 2024]; 2. Limite formale (originario reclutamento con contratti a tempo determinato) [Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024][III Quadrimestrale 2024]; 3. Limite soggettivo (ruoli determinati, es. sanitario o socio-sanitario) [Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024][III Quadrimestrale 2024]; 4. Limite temporale [Tribunale di Salerno, Sentenza n.1088 del 22 maggio 2024][III Quadrimestrale 2024][Delibera n. 220/2023/RQ].

SE DOVESSI LIMITARE IL DISCORSO AGLI ULTIMI 3 ANNI (E SEMPRE DOVENDO INDICARE MAX 10 SENTENZE...)?

Nel triennio 2023-2026 il quadro giurisprudenziale in materia di stabilizzazione dei lavoratori precari nelle pubbliche amministrazioni e di tutele connesse all'abuso di contratti a termine ha registrato importanti arresti nomofilattici e di merito. Le decisioni hanno chiarito i requisiti soggettivi di accesso, il regime del danno comunitario, l'incidenza delle novità legislative (in particolare il D.L. 16 settembre 2024, n. 131, convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166) e i limiti della compatibilità costituzionale e unionale.

Di seguito si riportano le 10 pronunce giurisprudenziali più significative intervenute nel triennio:

1. Corte di Cassazione, Sezione Lavoro Civile, Ordinanza 28 luglio 2026, n. 24179

- **Oggetto:** Cumulo tra stabilizzazione (D.Lgs. n. 75/2017) e differenze retributive ex art. 2126 c.c.
- **Fonti:** [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 24179 del 28/07/2026]
- **Principio di diritto:**
La Suprema Corte ha chiarito che, sebbene l'avvenuta immissione in ruolo con rapporto di causa-effetto espliciti un'efficacia soddisfattiva e sanante tale da escludere il risarcimento del cd. "danno comunitario" da reiterazione abusiva, la partecipazione e l'esito favorevole della procedura di stabilizzazione non pre-

cludono al lavoratore il diritto a percepire le differenze retributive e i versamenti contributivi ex art. 2126 c.c. per il periodo pregresso, qualora sia accertato che il rapporto formalmente flessibile si è svolto, in via di fatto, con le modalità tipiche del lavoro subordinato [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 24179 del 28/07/2026]. La sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato non costituisce rinuncia tacita ai diritti retributivi maturati [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 24179 del 28/07/2026].

2. Corte di Cassazione, Sezione Lavoro Civile, Ordinanza 27 luglio 2026, n. 24047

- **Oggetto:** Inesistenza di un diritto soggettivo incondizionato alla stabilizzazione e limiti di bilancio.
- **Fonti:** [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 24047 del 27/07/2026]
- **Principio di diritto:**
Confermando il proprio consolidato orientamento, la Corte di Cassazione ha stabilito che le disposizioni di legge in tema di stabilizzazione (sia statali, come la L. n. 296/2006, sia regionali, come la L.R. Campania n. 1/2008) non attribuiscono ai lavoratori un diritto soggettivo perfetto all'assunzione a tempo indeterminato, bensì avviano processi condizionati alle disponibilità finanziarie, ai vincoli di bilancio e alla programmazione del fabbisogno di personale [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 24047 del 27/07/2026]. Di conseguenza, il solo inserimento in graduatoria non legittima pretese risarcitorie per mancata o ritardata assunzione qualora l'amministrazione sospenda la procedura per ragioni di contenimento della spesa [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 24047 del 27/07/2026].

3. Corte di Cassazione, Sezione Lavoro Civile, Ordinanza 10 aprile 2026, n. 9109

- **Oggetto:** Presupposti e limiti dell'efficacia riparatoria dell'immissione in ruolo (D.Lgs. n. 165/2001).
- **Fonti:** [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 9109 del 10/04/2026]
- **Principio di diritto:**
La pronuncia delimita l'effetto sanante della stabilizzazione rispetto al danno comunitario. Perché l'immissione in ruolo estingua l'illecito, non è sufficiente che il servizio a termine abbia rappresentato una mera condizione storica o un requisito di accesso, ma occorre una **stretta correlazione causale e diretta** tra l'abuso subito e l'assunzione a tempo indeterminato [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 9109 del 10/04/2026]. È stata pertanto censurata la decisione che attribuiva valenza riparatoria a un'assunzione basata sul mero svolgimento di

180 giornate lavorative (ex CCNL di settore), in quanto tale meccanismo prescindeva dall'accertamento dell'effettiva e abusiva reiterazione dei contratti a termine oltre i 36 mesi [Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 9109 del 10/04/2026].

4. Corte Costituzionale, Sentenza n. 76 del 2023 (e conformi richiami in Corte Cost. Sent. n. 71/2026)

- **Oggetto:** Competenza esclusiva statale e inderogabilità dei criteri di stabilizzazione (art. 1, comma 268, L. n. 234/2021; art. 117 Cost.).
- **Fonti:** [III Quadrimestrale 2024]
- **Principio di diritto:**

La Consulta ha delineato il punto di equilibrio costituzionale delle procedure di stabilizzazione straordinaria del comparto sanitario/sociosanitario, individuando quattro criteri inderogabili fissati dalla legge statale: 1. La coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale; 2. Il limite formale (riservatezza a chi sia stato reclutato con contratti a termine); 3. Il limite soggettivo (ruoli determinati); 4. Il limite temporale di servizio minimo [III Quadrimestrale 2024]. Tali disposizioni ricadono nelle materie di competenza statale esclusiva ("ordinamento civile") e concorrente ("coordinamento della finanza pubblica"), precludendo ai legislatori regionali qualsiasi modifica o ampliamento autonomo [III Quadrimestrale 2024].

5. Corte di Cassazione, Sezione Lavoro Civile, Sentenza 14 settembre 2023, n. 26567 (e conf. Ordinanza 6 marzo 2023, n. 6623)

- **Oggetto:** Abuso del contratto a termine nel pubblico impiego e superamento della soglia dei 36 mesi tramite concorsi distinti.
- **Fonti:** [Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 26567 del 14/09/2023][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 6623 del 06/03/2023]
- **Principio di diritto:**

La Suprema Corte ha ribadito che il limite massimo di 36 mesi di durata complessiva dei rapporti a termine con la medesima amministrazione per mansioni equivalenti (art. 5, comma 4-bis, D.Lgs. n. 368/2001 e succ.) comporta l'illegittimità per reiterazione abusiva anche se l'assunzione a termine è avvenuta, di volta in volta, all'esito di distinte procedure concorsuali pubbliche [Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 26567 del 14/09/2023][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 6623 del 06/03/2023]. Il rinnovo dei concorsi per l'accesso a termine non elude la finalità di prevenzione dell'abuso imposta dalla clausola 5 della Direttiva 1999/70/CE [Sez. Lavoro Civile, Sentenza n. 26567 del 14/09/2023][Sez. Lavoro Civile, Ordinanza n. 6623 del 06/03/2023].

6. Corte di Cassazione, Sezione Lavoro Civile, Ordinanza 20 luglio 2023, n. 21787

- **Oggetto:** Rilevabilità d'ufficio dell'eccezione di intervenuta stabilizzazione sul danno comunitario.
- **Principio di diritto:**
L'intervenuta stabilizzazione del dipendente costituisce un fatto modificativo/estintivo del diritto al risarcimento del danno comunitario (da quantificarsi in via ordinaria o forfettaria), qualificabile come eccezione in senso lato. Essa è dunque rilevabile d'ufficio dal giudice in qualsiasi stato e grado del processo, a patto che l'immissione in ruolo risulti documentalmente provata e sia caratterizzata dal nesso di diretta derivazione dall'abuso preesistente.

7. Tribunale di Palermo, Sezione Lavoro, Sentenza 14 maggio 2026, n. 2961

- **Oggetto:** Procedure straordinarie non selettive (graduatorie ad esaurimento) ed efficacia sanante dell'immissione in ruolo (Cass. n. 9550/2026).
- **Fonti:** *[Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro - Sentenza 14 maggio 2026, n. 2961]*
- **Principio di diritto:**
In tema di reclutamento straordinario del personale precario della scuola (docenti di religione), il Tribunale ha ritenuto che una procedura concorsuale straordinaria che preveda prove meramente didattico-metodologiche non selettive e l'inserimento in graduatorie ad esaurimento (con copertura fino al 70% dei posti e scorrimento integrale) possieda efficacia sanante del danno da reiterazione abusiva *[Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro - Sentenza 14 maggio 2026, n. 2961]*. L'efficacia riparatoria sussiste purché l'immissione in ruolo garantita ex ante intervenga entro un termine ravvicinato, individuato nel massimo di un triennio dall'avvio della procedura di stabilizzazione *[Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro - Sentenza 14 maggio 2026, n. 2961]*.

8. Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, Sentenza 31 marzo 2026, n. 2101 (concorde con Trib. Vercelli n. 5/2026 e Trib. Monza n. 852/2026)

- **Oggetto:** Prescrizione del diritto risarcitorio e applicazione del novellato art. 36, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 (D.L. n. 131/2024 / L. n. 166/2024).

- **Fonti:** *[Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - Sentenza 31 marzo 2026, n. 2101]- [Sentenza n. 5/2026][Tribunale di Monza - Sezione Lavoro - Sentenza 25 giugno 2026, n. 852]*
- **Principio di diritto:**

La pronuncia applica i principi cardine in materia di abuso nel pubblico impiego scolastico:1.Il termine di prescrizione decennale del diritto al risarcimento del cd. "danno comunitario" decorre dalla scadenza dell'ultimo contratto a termine, in virtù della natura unitaria dell'illecito *[Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - Sentenza 31 marzo 2026, n. 2101]*;2.La quantificazione del risarcimento deve avvenire applicando l'art. 36, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 12 del D.L. n. 131/2024 (L. n. 166/2024), che prevede un'indennità presunta da un minimo di 4 a un massimo di 24 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR *[Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - Sentenza 31 marzo 2026, n. 2101][Sentenza n. 5/2026][Tribunale di Monza - Sezione Lavoro - Sentenza 25 giugno 2026, n. 852]*.

9. Tribunale di Sassari, Sezione Lavoro, Sentenza 7 novembre 2025, n. 525

- **Oggetto:** Requisito della precarietà originaria e incolpevole (art. 1, comma 268, lett. b, L. n. 234/2021).
- **Fonti:** *[Sentenza n. 525/2025]*
- **Principio di diritto:**

Il giudice del lavoro ha respinto il ricorso di una lavoratrice che, già assunta a tempo indeterminato nella P.A., si era dimessa volontariamente per tentare l'accesso alla procedura di stabilizzazione per una qualifica superiore *[Sentenza n. 525/2025]*. La decisione ha statuito che la *ratio* dell'istituto è esclusivamente il superamento di una condizione di incertezza lavorativa involontaria e incolpevole: la scelta di dimettersi da un posto stabile per conseguire un inquadramento più elevato contraddice lo status di lavoratore precario, precludendo l'accesso alla procedura *[Sentenza n. 525/2025]*.

10. Corte d'Appello di Bari, Sezione V Civile, Sentenza 24 giugno 2025, n. 562 (in coordinamento con TAR Sicilia n. 517/2025)

- **Oggetto:** Interpretazione restrittiva delle deroghe concorsuali e riparto di giurisdizione sulle scelte macro-organizzative.
- **Fonti:** *[Sentenza n. 562/2025][Sentenza n. 517/2025]*
- **Principio di diritto:**

È stato riaffermato che le norme di stabilizzazione (nello specifico, art. 20

D.Lgs. n. 75/2017), integrando eccezioni all'art. 97 Cost., impongono un'interpretazione rigorosamente restrittiva [*Sentenza n. 562/2025*]. Inoltre, sul versante della giurisdizione, appartiene alla cognizione del Giudice Amministrativo la contestazione avverso la scelta discrezionale della P.A. di bandire un pubblico concorso ordinario anziché attivare le procedure speciali transitorie di stabilizzazione, trattandosi di esercizio di potere autoritativo a fronte del quale sussiste una posizione di mero interesse legittimo [*Sentenza n. 562/2025*][*Sentenza n. 517/2025*].